

Luigino Di Fabio

Dottore Commercialista
Revisore Legale dei Conti

38062 ARCO (TN) - VIA S. CATERINA, 74/D
Tel. 0464 533184 - Fax 0464 510538

COMUNE
di MORI
Prot. N.
201600016379
22-07-2016 13:01
c_f728 - RSERVIZI



**Spettabile
COMUNE DI MORI
Provincia di Trento**

Oggetto: ***Parere del Revisore dei Conti sulla proposta del Consiglio Comunale relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio – Bilancio di Previsione finanziario 2016-2018 ex art. 193 D. Lgs. 18.08 2000 n. 267***

Premesso che

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;
- richiamato l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- visto il Bilancio di Revisione 2016 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 10.03.2016;
- visto il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2016-2018 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 31.03.2016;
- dato atto che con nota prot. n. 16095 del 21.07.2016 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:
- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
 - l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- rilevato che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili dei Servizi, agli atti presso il Servizio Finanziario;
- ricordato che la Giunta Comunale provvederà al riaccertamento straordinario dei residui reimputando all'esercizio 2016 residui attivi per Euro 2.532.798,27 e residui passivi di parte corrente per Euro 199.634,86 e di parte capitale per Euro 5.534.277,84 e definisce il Fondo Pluriennale Vincolato - F.P.V. al 1° gennaio 2016 da iscrivere nella parte Entrata del Bilancio di previsione dell'esercizio 2016 in complessivi Euro 3.201.114,43 di cui Euro 199.634,86 relativi alla parte corrente e Euro 3.001.114,43 relativi alla parte capitale;
- preso atto che con il medesimo provvedimento la Giunta ridetermina il risultato di amministrazione per l'esercizio 2015, alla data del 1° gennaio 2016, per effetto dell'attività di riaccertamento straordinario, in Euro 2.654.616,61, dando atto che, nell'Allegato n. 6 (Allegato 5/2 del D.lgs 118/2011) alla stessa deliberazione sono state individuate le quote accantonate, destinate e vincolate, nonché l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato n. 3.3 e dall'esempio n. 5 in

appendice all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011;

- considerato che il Responsabile del Servizio Finanziario, sulla base delle segnalazioni pervenute dai Responsabili dei singoli servizi, attesta l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;
- verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva e, ritenutolo sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;
- ritenuto di dare atto dell'equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi e che, pertanto, non risulta necessario provvedere all'accantonamento di ulteriori poste al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede di bilancio previsionale in Euro 21.369,00 e accantonato nel risultato di amministrazione in Euro 770.433,90;
- rilevato che dall'analisi relativa alle minori e maggiori entrate nonché della maggiori e minori spese ad oggi prevedibili, non si rilevano al momento ipotesi di possibili squilibri di gestione, salvo il verificarsi di eventi eccezionali e/o imprevisti, equilibri che si riassumono negli scempi di seguito riportati:

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO (di cui all'art. 5 DPGR 28 maggio)

ENTRATA	
Fondo pluriennale vincolato	3.201.114,43
TIT. 1	Tributarie
TIT. 2	Trasf. correnti
TIT. 3	Extra tribut.
TIT. 4	Trasf. c/capitale
TIT. 5	Accens. prestiti
TIT. 6	Serv. c/terzi
TOTALE ENTRATA	22.965.349,15

SPESA	
TIT. 1	Spese correnti
TIT. 2	Spese c/capitale
TIT. 3	Rimborso prestiti
TIT. 4	Serv. c/terzi
TOTALE SPESA	22.965.349,15

EQUILIBRIO ECONOMICO (di cui all'art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n.

ENTRATA	
Fondo pluriennale vincolato	199.634,86
TIT. 1	Tributarie
TIT. 2	Trasf. correnti
TIT. 3	Extra tribut.
TOTALE ENTRATA	8.758.753,86

SPESA	
TIT. 1	Spese correnti
TIT. 3	Rimborso prestiti
TOTALE SPESA	8.758.753,86

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO (art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

Il vincolo di finanza pubblica prevede un saldo non negativo in termini di competenza fra entrate e spese finali

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA A ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA A ANNO 2017	COMPETENZA A ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	199.634,86	
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3.001.479,57	
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.161.333,00	3.160.658,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	3.506.246,00	3.441.180,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00	
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00	
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	3.506.246,00	3.441.180,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.850.820,00	1.835.740,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.355.335,72	1.856.587,73
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	500,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	11.874.234,72	10.294.165,73
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.724.891,76	8.484.901,10
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	33.862,10	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	21.369,00	32.637,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	130.000,00	130.000,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00	
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	8.607.384,86	8.322.264,10
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.246.307,95	1.903.414,07
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per il 2016)	(+)	60.287,34	
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00	
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00	
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	6.306.595,29	1.903.414,07
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	10.000,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		14.923.980,15	10.225.678,17
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		151.369,00	68.487,56
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		151.369,00	68.487,56
			161.764,00

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - gli spazi ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Regione Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-V-Sezione-Pareggio-bilancio-e-Patto-stabilita/>

6) L'equilibrio finale (comprendendo gli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

il Revisore

viste le premesse sopra riportate,

visti gli schemi sopra esposti,

a seguito dei rilievi effettuati,

RITIENE

di poter esprimere parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-formale della proposta di

deliberazione relativa al svalvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.LGS.

18.8.2000 n. 267.

Mori, lì 22.07.2016

IL REVISORE DEI CONTI

dott. Luigino Di Fabio

